

Lettera inviata per posta elettronica il 7/7/2009 a Romano Miotti, Sindaco di Vizzola Ticino (sindaco@comune.vizzolaticino.va.it). Lettera a cui è seguito un contatto telefonico il 27/7/2009 nel quale è stato affermato che la mail è stata ricevuta e che sarebbe stata esaminata.

Buongiorno, le scrivo riguardo all'articolo pubblicato sulla Prealpina lo scorso 4 giugno (in allegato) a nome di un gruppo di naturalisti che da qualche anno frequenta la spiaggia di Vizzola Ticino.

Concordiamo con lei quando denuncia e condanna il verificarsi, talvolta, di situazioni riconducibili all'Art. 527 del Codice Penale (atti osceni in luogo pubblico) e quando auspica che le spiagge sul Ticino all'interno del suo Comune tornino ad essere frequentate da famiglie.

Anche all'interno del nostro gruppo sono presenti alcune famiglie con bambini e gli episodi sopra citati ci mettono fortemente a disagio. Il fatto che quando stiamo in spiaggia siamo senza costume da bagno non deve infatti trarre in inganno e far pensare che siamo in cerca di strane avventure ...

Il naturismo è un movimento che raccoglie in Europa milioni di aderenti, che si propone di promulgare un contatto con la Natura privo di artificiosità e con meno condizionamenti sociali, promuovendo il rispetto per le persone, gli animali, e l'ambiente attraverso la nudità sociale in spazi privati o pubblici. Il naturismo non ha nei propri precetti componenti erotico-esibizionistiche. Il naturismo integra il nudismo con una concezione di benessere più ampia che comprende, tra le altre cose, un'alimentazione sana, la difesa della Natura, un consumo più consapevole e attento di beni e servizi.

Potrei scrivere ancora molto riguardo al naturismo, ma mi fermo qui. Il mio scopo non è certo convincerla a diventare un naturalista e nemmeno affermare che il naturismo sia una filosofia di vita migliore di altre. Lo scopo delle mie poche parole è evidenziarle che le motivazioni che ci spingono a frequentare la spiaggia nel suo Comune sono molto differenti dalle motivazioni che spingono altri 'personaggi', che lei ha ben definito 'balordi'.

Salutiamo quindi con favore un controllo più attento della spiaggia da parte delle Forze d'Ordine. Ci farebbe anzi molto piacere poter contribuire segnalando noi stessi comportamenti deprecabili (che ripeto, ci infastidiscono parecchio e condanniamo) qualora ce ne fosse data la possibilità.

Noi abbiamo a cuore la buona reputazione della spiaggia almeno quanto i Cittadini di Vizzola, visto che questa spiaggia è una delle poche che possiamo (almeno per il momento) frequentare a pieno contatto con la Natura.

Lo scopo di questa mia mail è aprire con lei un dialogo per gettare le basi, se possibile, di una cooperazione tra persone che hanno lo stesso obiettivo: restituire la spiaggia di Vizzola alle persone che vogliono trascorrere una giornata serena a contatto della Natura, in compagnia delle proprie famiglie. Giusto quindi intervenire con fermezza per reprimere i comportamenti deprecabili, ma le chiedo di salvaguardare la possibilità di frequentare almeno una porzione di spiaggia senza indumenti. Le argomentazioni sopra esposte dovrebbero spero insinuarle il dubbio che spazzando via i naturalisti da Vizzola potrebbero rimanere in spiaggia solo i 'balordi', che non sono certo frenati dall'obbligo di indossare un costume da bagno (visto che hanno ben altri scopi!).

Concludo chiedendole la cortesia di ricevermi per poter esporre più compiutamente il contenuto di questa mia mail aprendo, se possibile, un dialogo con lei su questo tema.

Metto in copia anche Francesco Ballardini e Leonardo Modulo, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Associazione Naturista Italiana (www.naturismoanita.it; www.italianaturista.it), che sono a conoscenza e appoggiano questa mia iniziativa.

Speranzoso di ricevere un riscontro, colgo l'occasione per porgerle distinti saluti.

Alessandro Perrucci

